



**Incoronazione del Marzocco, a Firenze si rinnova l'antica tradizione
Nell'occasione si terrà anche la consegna del Premio
Corona del Marzocco a Ginevra Moretti e a Samuele Lastrucci**

Firenze, 20 giugno 2026 – Per il sesto anno consecutivo, il **Comune di Firenze**, la **Società San Giovanni Battista di Firenze**, il **Corteo Storico della Repubblica Fiorentina** e del **Calcio Storico Fiorentino** e la **Bottega Orafa Paolo Penko** faranno rivivere l'antica tradizione fiorentina dell'**incoronazione del Marzocco** che, storicamente avveniva quattro giorni prima di San Giovanni (24 giugno). Si tratta di una breve cerimonia ma dal grande impatto simbolico e spettacolare, realizzata con il contributo del **Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, schierato per l'occasione in piazza della Signoria**. La cerimonia avverrà domani, **domenica 21 giugno** alle 11, con l'**apposizione della corona sulla testa della statua del Marzocco**. Al termine della cerimonia di incoronazione ci sarà la consegna del **Premio Corona del Marzocco**.

La Corona del Marzocco è stata ideata dalla Bottega Orafa Paolo Penko in collaborazione con la società di San Giovanni Battista, con il Comune di Firenze e con il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina. Già nel 1349 sulla facciata Nord di Palazzo Vecchio venne collocato un Marzocco in pietra che, durante le celebrazioni del patrono di Firenze, San Giovanni Battista, veniva solennemente incoronato, come a indicare che solo a lui era consentito portare una corona in una città libera. Una creazione unica, ideata per l'occasione, per celebrare il patrono di Firenze. Preziosi trafori, cesellature e incisioni a bulino, arricchite con smalto rosso cremisi traslucido alternato a smalto bianco, caratterizzano questo capolavoro d'arte orafa. Perle, granati, cristalli di vari tagli e forme ed un lapislazzuli sono stati utilizzati per "gioiellare", alla maniera antica, la corona destinata a decorare la testa del Marzocco.

Al termine della cerimonia ecco quindi la consegna del **Premio Corona del Marzocco**, giunto alla quinta edizione. **Istituito dalla Società di San Giovanni Battista** e realizzato dalla **Bottega Orafa Paolo Penko**, sarà conferito a due giovani che valorizzano, con il loro lavoro e la loro professione, Firenze e la Toscana. Per questa quinta edizione il premio andrà a **Ginevra Moretti**, amministratrice delegata di Smz Srl e proprietaria del castello di Sammezzano, e a **Samuele Lastrucci**, fondatore e direttore del Museo de' Medici di Firenze. A loro andrà una **riproduzione in miniatura della Corona del Marzocco** che, secondo l'antica tradizione fiorentina, viene posta sulla testa del Marzocco in Piazza della Signoria in occasione dei festeggiamenti di San Giovanni Battista.

L'opera, fedele all'originale in ogni suo dettaglio, è realizzata in lega dorata con l'antica tecnica della fusione a cera persa e rifinita a mano. Così come sull'originale, vi si può leggere il motto del novelliere Sacchetti: *"Corona porto per la patria degna acciocchè libertà ciascun mantegna"*. **La base, realizzata in legno dalla storica Falegnameria Biagioni, è dipinta a mano da Francesco Forconi, in arte Skim, artista e pittore contemporaneo fiorentino. Skim ha dipinto la base con il suo**

PENKO BOTTEGA ORAFA
Firenze

Via Ferdinando Zannetti, 14/16r | +39 055 211661

Via delle Oche, 20/22r | +39 055 2052577

www.paolopenko.com

info@paolopenko.com



stile del “**Caos Armonico**” in colore viola, utilizzando gli elementi principali del Battistero e della città di Firenze, che vanno a cullare l’opera.

La Corona del Marzocco: i dettagli

Quest’opera, dal diametro di 26 cm, è realizzata in ottone dorato ed è costituita da un’importante fascia alta 15 cm. Suddivisa in sei ordini, è decorata con la tecnica del penkato, alternata a finissime cesellature e puntature. È decorata con cinque imponenti gigli bottonati, finemente cesellati su entrambi i lati e smaltati in rosso cremisi traslucido con preziose lueggature in oro. Ciascun giglio è impreziosito da un cristallo rosso sfaccettato con taglio a “braccio di croce”.

I gigli si alternano a cinque gruppi di tre perle barocche a goccia, sostenute da un elemento a foglia di acanto con girali e volute; a fermare ogni perla, un piccolo elemento smaltato. Al centro della corona spicca la testa del Marzocco di Donatello che indossa la Corona Granducale di Cosimo I de’ Medici. Nei suoi occhi sono incastonati due rubini birmani; ai suoi lati sono posizionati due loghi Penko con al centro una pietra bianca sfaccettata.

Sullo stesso registro del Marzocco sono disposti 19 elementi decorativi quadrilobati di varie forme, cesellati e incisi a bulino, e impreziositi da granati, perle, cristalli e castoni decorati con smalto cremisi e bianco.

Al di sotto si trova il motto “Corona porto per la patria degna acciocchè libertà ciascun mantegna”, come riportato dal novelliere Franco Sacchetti. Il motto è inciso a bulino in carattere “Rotunda”, ispirato a quello usato dall’umanista fiorentino Poggio Bracciolini. Sotto la criniera del marzocco è inserito un lapislazzuli cabochon, con al centro il simbolo della Società di San Giovanni Battista.

Sulla stessa fascia si trovano 28 castoni penkati che alternano sei perle sferiche di color rosato a 22 pietre rosse cabochon contornate da piccole decorazioni a smalto bianco. Sul retro della corona, San Giovanni Battista, così come è rappresentato sull’antico Fiorino di Firenze del 1252.

Info per la stampa



Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

PENKO BOTTEGA ORAFA

Firenze

Via Ferdinando Zannetti, 14/16r | +39 055 211661

Via delle Oche, 20/22r | +39 055 2052577

www.paolopenko.com

info@paolopenko.com